Commissione parlamentare di inchiesta
sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado
delle città e delle loro periferie

Report Comune di Roma

Roma, 26 giugno 2024

Il comune di Roma ha una superficie di 1288,19 Km^2 e, al 31 dicembre 2021, la popolazione residente ammonta a 2.749.031 unità.
Per l'analisi delle caratteristiche demografiche, economiche e sociali delle aree sub-comunali della capitale sono state considerate le *Zone urbanistiche* (Zu), istituite nel luglio del 1977, che suddividono il territorio in 155 aree di interesse.
Le Zone urbanistiche più estese (oltre 56 Km^2) si trovano al di fuori del Grande raccordo Anulare e sono quelle di Decima, a Sud, e Castelluccia, a Nord ovest, che includono, rispettivamente, 115 e 259 sezioni di censimento; le più piccole, Sacco Pastore (0,46 Km^2) e S. Lorenzo (0,51 Km^2), sono composte da 46 sezioni la prima e da 81 la seconda ed hanno, ciascuna, una superficie pari a 0,5 Km^2.
A partire da una lettura congiunta degli indicatori rilasciati il 26 giugno, di seguito si riportano i risultati di alcuni approfondimenti utili per delineare le principali differenze tra le partizioni della città selezionate ed indentificare le aree dove è più profondo il disagio socio-economico.[1]

- Il 25 per cento della popolazione del comune di Roma si concentra in 14 Zu (Torre Angela, Primavalle, Centocelle, Gianicolense, Trieste, Borghesiana, Don Bosco, Tuscolano sud, Torpignattara, Garbatella, Ostia Nord, Gordiani, Torrino e Medaglie d'Oro). Torre Angela ha un numero di residenti che sfiora le 85mila unità e, insieme a Ostia Nord e Borghesiana, si colloca al di fuori del Grande Raccordo Anulare. 12 Zu hanno tra i 40mila e circa 55mila residenti, 44 Zu tra i 20 mila e i 39 mila.
- Le aree più densamente popolate sono tutte all'interno del Grande Raccordo Anulare. Le Zone urbanistiche di Marconi, Gordiani, Eroi, Sacco Pastore, Don Bosco, Torpignattara e Appio hanno oltre 20 mila residenti per Km^2 (si noti che il dato cittadino è appena di 2.134 abitanti per Km^2), mentre a Tor S. Giovanni, con 685 residenti, si registrano solo 13 abitanti per Km^2.
- In Italia nel 2011 l'indice di vecchiaia era 148,7: in dieci anni la quota di persone con più di 64 anni rispetto ai ragazzi di età compresa tra 0 e 14 anni è notevolmente aumentata e, nel 2021, l'indice è pari a 187,6. Il dato nazionale approssima quello capitolino dove ogni 100 giovani ci sono 183 individui dai 65 anni in su. Poco più di metà delle Zu di Roma (82), localizzate prevalentemente all'interno del Grande Raccordo Anulare, hanno un indice di vecchiaia superiore a quello rilevato a livello comunale. Nel centro geografico della città si concentrano le aree con più popolazione in età avanzata (Foro Italico, Prati, XX Settembre, Centro Storico). L'indicatore assume un valore inferiore a 100 in 13 Zu, di cui 9 al di fuori del Grande Raccordo Anulare. Anche a Borghesiana, tra le aree sub-comunali più popolate (50.425 residenti), l'indice di vecchiaia supera di poco la soglia di 100 e si attesta a 101,5.
- I ragazzi fino a 24 anni rappresentano il 21,9 per cento del totale della popolazione romana e solo nella zona Magliana, nel quadrante Sud-ovest, la percentuale è al di sopra del 30 per cento. Significativa la quota di giovani anche nella periferia Est della capitale: 26,4 per cento a Borghesiana, 25,1 per cento a Torre Angela. A Ostiense, Centro Storico, Testaccio e Trastevere risiedono meno di 18 individui al di sotto dei 25 anni ogni cento residenti, meno

[1]Si rimanda agli allegati statistico e cartografico per l'elenco completo e la loro localizzazione sul territorio comunale. Dal commento degli indicatori sono escluse 12 Zone urbanistiche considerate "non significative": Appia Antica Nord, Appia Antica Sud, Castel Fusano, Castel Porziano, Ciampino, Martignano, Tor di Valle, Verano, Villa Ada, Villa Borghese, Villa Pamphili, Zona Archeologica.

di 15 nella zona del Foro Italico che ha solo 642 abitanti.

- A Roma, nel 2021, sono stati rilevati 338.548 stranieri; oltre 15 mila dimorano abitualmente a Torre Angela, con una incidenza del 180,3 per mille, 9.803 a Borghesiana (194,4 per mille) sempre nella periferia Est della capitale. Livelli più alti dell'indicatore si rilevano a Nord della città, in particolare a Grottarossa Ovest, dove, ogni mille residenti, 312,5 sono stranieri; nella stessa area geografica si collocano anche Tomba di Nerone, Cesano e La Storta che presentano tutte una incidenza di stranieri superiore al 200 per mille. Elevata la proporzione anche nelle Zu centrali della capitale: all'Esquilino l'indicatore è del 234,5 per mille, quota poco più alta di quella registrata nel Centro Storico che supera comunque la soglia del 200 per mille anche grazie alla presenza di alcuni centri assistenziali.
- Tra gli indicatori selezionati sul tema dell'istruzione utili per l'identificazione di aree più soggette al rischio di emarginazione, c'è la percentuale di popolazione tra i 15 e i 52 anni che non ha la licenza di scuola media che raggiunge il suo massimo a Santa Palomba, una Zu con meno di 1.500 residenti situata al confine con i comuni di Albano, Ardea e Pomezia dove si trova un comprensorio residenziale con edifici popolari. L'indicatore si attesta su livelli elevati anche in zone ben più popolose della capitale come Quadraro, Esquilino, Magliana e Torpignattara.
- Sempre a Santa Palomba, solo il 60 per cento degli adulti ha conseguito almeno un diploma di scuola secondaria superiore. Anche a Torre Angela e Borghesiana l'indicatore si colloca al di sotto del 70 per cento a fronte di un valore medio comunale del 79,1 per cento. Come emerge chiaramente dagli elaborati cartografici, le Zu in cui la percentuale di persone tra i 25 e i 64 anni con un titolo di studio medio-alto è superiore all'85 per cento sono tutte all'interno del Grande Raccordo Anulare, ad eccezione di Spinaceto a Sud della Capitale, in contiguità con la Zu del Torrino situata all'interno del GRA.
- A Roma il tasso di disoccupazione, funzionale all'identificazioni delle aree sub-comunali più vulnerabili, è pari all'11,1 per cento. La Zu con più disoccupati sul totale delle Forze Lavoro (17,3 per cento) è Grottarossa ovest (2.173 residenti) dove, come già evidenziato, si rileva anche l'incidenza più elevata di cittadini stranieri. Valori importanti anche nelle aree periferiche di Santa Palomba, Tor San Giovanni e Castel Romano nonché nelle più ampie Torre Angela e Borghesiana, caratterizzate anche esse da una rilevante presenza di cittadini stranieri maggiormente esposti al rischio di emarginazione sociale. A queste si aggiungono zone del centro storico tra cui Centro Storico, Celio, Trastevere e Aventino in cui il livello di disoccupazione è comunque particolarmente alto e varia tra il 14,4 e il 15,5 per cento.
- I dati sui giovani tra i 15 e i 29 anni fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione confermano, in diversi casi, le problematiche rilevate da altri indicatori. A Grottarossa Ovest, Santa Palomba e Magliana la percentuale di giovani, evidentemente anche immigrati, che non seguono un ciclo di istruzione e non svolgono alcuna attività lavorativa supera il 30 per cento, quota di poco superiore a quella registrata nelle seppur centrali Trastevere, Centro Storico, Aventino e S. Lorenzo.
- La maggiore vulnerabilità di alcune zone si evince anche dal potenziale disagio economico delle famiglie con figli in cui la persona di riferimento ha meno di 64 anni e nessun componente è occupato o percepisce una pensione da lavoro. Troviamo, di nuovo, la Zu di Santa Palomba che guida la graduatoria con una percentuale di famiglie in difficoltà pari al 5,4 per cento, seguita dalla già nota Magliana. La rappresentazione cartografica dell'indicatore mostra che in numerose aree al di fuori del Grande Raccordo Anulare queste famiglie superano la soglia del 3 per cento; tra queste, ad esempio, Torre Angela, San Vittorino, Borghesiana, Acqua Vergine e Lunghezza ad Est che disegnano un blocco contiguo di Zu, Prima Porta, La Storta, S. Maria di Galeria e Cesano, a Nord, Boccea e Massimina ad Ovest, Acilia Sud, Infernetto e Porta Medaglia a Sud. Anche in città, in particolare all'Aventino e al Celio, il fenomeno si manifesta con quote maggiori del 3 per cento.
- A Magliana, a causa della presenza di un esteso campo attrezzato, la percentuale di "altri tipi

di alloggio" (come, ad esempio, roulotte, camper o garage) adibiti ad abitazioni per famiglie sul totale degli alloggi occupati è pari al 7,3 per cento a fronte di un dato medio comunale dello 0,2 per cento.

- Nella Zu Tufello (quasi 14 mila residenti) e a Santa Palomba oltre 20 adulti con più di 66 anni su cento vivono da soli e non hanno una casa di proprietà. Numerose situazioni di disagio legate all'età, alla solitudine e alla condizione abitativa anche nella periferia Est, a S. Basilio e Tor Cervara. Livelli poco inferiori ma comunque superiori alla media comunale anche a Trastevere, Testaccio, S. Lorenzo e Centro storico.
- A Santa Palomba circa il 70 per cento delle famiglie non ha una casa di proprietà, il 60,1 per cento a Tufello. A Torre Angela, Cesano e Centro Storico le quote si attestano tra il 44 e il 45 per cento, al 47,5 per cento a S. Basilio. La distribuzione dei dati sul territorio è piuttosto eterogenea: rispetto al dato medio comunale pari al 32,3 per cento, si passa dal 16,7 per cento di Grottaperfetta al già citato 70 per cento rilevato a Sud-est della capitale
- Più di un giovane su quattro tra i 18 e i 24 anni residente nella Zu Magliana ha al massimo la licenza media e non prosegue gli studi. Si tratta di una incidenza rilevante considerando che, a livello comunale, la percentuale è del 9,5 per cento e che in 88 Zu i ragazzi che, conseguito al più il diploma di scuola superiore di primo grado, non continuano un percorso di istruzione sono meno del 10 per cento.
- Lo stesso indicatore, calcolato sul sottoinsieme dei cittadini stranieri, presenta valori ben più elevati. A Trastevere, ad esempio, la percentuale di stranieri con al massimo il diploma di scuola secondaria di primo grado che non frequenta un corso di studi è del 62,7 per cento, tra il 55 e il 58 per cento a Pisana, Magliana e S. Lorenzo.
- I Musei (ed altre istituzioni simili) si concentrano quasi tutte all'interno del Grande Raccordo Anulare, 21 su 101 solo nella Zu Centro Storico. Fanno eccezione le aree più periferiche di S. Cornelia, Prima Porta, Labaro, S. Vittorino, Ostia Antica e Acilia Nord dove sono comunque presenti alcune strutture espositive.
- Sono 22 gli Ospedali dotati di Pronto Soccorso presenti sul territorio della capitale, di cui 20 all'interno del Grande Raccordo Anulare, uno a Giardinetti-Tor Vergata e uno a Ostia Sud. Particolarmente servita l'area che dal centro storico si estende verso Nord-ovest fino a S. Maria della Pietà.